******

Relazione sui lavori del Gruppo di Autovalutazione

dei rischi di frode - POR FSE 2014-2020

9 giugno 2017

INDICE

[Premessa 3](#_Toc485364023)

[1. Lavori del Gruppo di Autovalutazione 4](#_Toc485364024)

[2. Metodologia 5](#_Toc485364025)

[3. Esiti dell’esercizio di autovalutazione del rischio 7](#_Toc485364026)

[3.1. Selezione candidati (SR) 7](#_Toc485364027)

[3.1.1. Conflitti di interesse nel comitato di valutazione (SR1) 7](#_Toc485364028)

[3.1.2. False dichiarazioni da parte di candidati (SR2) 9](#_Toc485364029)

[3.1.3. Doppio finanziamento (SR3) 11](#_Toc485364030)

[3.2. Certificazione delle spese e pagamenti (CR) 12](#_Toc485364031)

[3.2.1. Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato (CR1) 12](#_Toc485364032)

[3.2.2. Processo di certificazione incompleto/inadeguato (CR2) 13](#_Toc485364033)

[3.2.3. Conflitti di interesse nell’AdG (CR3) 15](#_Toc485364034)

[3.2.4. Conflitti di interesse nell’AdC (CR4) 16](#_Toc485364035)

[3.3. Appalti AdG/RdA (PR) 17](#_Toc485364036)

[3.3.1. Elusione della procedura di gara obbligatoria (PR1) 18](#_Toc485364037)

[3.3.2. Manipolazione della gara d’appalto obbligatoria (PR2) 19](#_Toc485364038)

[3.3.3. Conflitto d’interessi occulto (PR3) 21](#_Toc485364039)

[Allegati 23](#_Toc485364040)

Premessa

L’Autorità di Gestione (AdG) del POR FSE 2014-2020, in ottemperanza all’ Art. 125, § 4, lettera c) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e secondo la procedura[[1]](#footnote-1) prevista dai Si.ge.co del POR FSE 2014-2020, approvati con Decisione di Giunta n. 4 del 19/12/2016 e modificati con Decisione di Giunta 5 del 15/05/2017, ha effettuato, insieme al Gruppo a tale scopo istituito, l’autovalutazione dell’impatto e della probabilità dei potenziali rischi di frode. L’autovalutazione del rischio è precondizione necessaria per istituire misure antifrode proporzionate ed efficaci e doveva essere effettuata entro 6 mesi dalla data della propria designazione (19/12/2016).

Il Gruppo di autovalutazione è composto da un rappresentante per ogni Responsabile di Attività (RdA) e per ogni Ufficio Territoriale Regionale (UTR), individuato dal dirigente responsabile e comunicato all’Autorità di Gestione.

Il Gruppo, con il coordinamento dell’AdG, si è riunito in data **9 giugno 2017**, come da verbale **(allegato n 1),** ed ha svolto l’esercizio di autovalutazione finalizzato a creare, tra gli operatori, la consapevolezza:

• del rischio a cui il Programma è soggetto;

• delle misure di prevenzione già in atto nell’amministrazione regionale;

• di eventuali misure aggiuntive che possono rendersi necessarie (a seguito dell’autovalutazione);

oltre che a rappresentare un’occasione di scambio e confronto delle conoscenze e delle esperienze maturate.

Ai lavori era presente anche personale dell’Autorità di Audit.

# Lavori del Gruppo di Autovalutazione

Prima della data di convocazione sono stati inviati i materiali ritenuti utili per inquadrare la tematica e per prendere confidenza con lo strumento di autovalutazione del rischio frode allegato alla nota orientativa *EGESIF\_14-0021-00 16/06/2014 Valutazione del Rischio Frode e Misure antifrode efficaci e proporzionate*.

L’insieme dei materiali distribuiti[[2]](#footnote-2), costituisce un utile kit informativo per tutti i soggetti che operano sul FSE e a tal fine saranno resi disponibili, insieme agli esiti dell’autovalutazione, su una pagina web dedicata.

I lavori del Gruppo sono iniziati alle ore 9:40 alla presenza di 13 componenti su 17.

I lavori di autovalutazione sono stati preceduti da una breve sessione informativa in cui l’AdG ha presentato le attività già svolte, quali il confronto con le altre Autorità di Gestione del POR FESR e del POR di Cooperazione Transfrontaliera Italia Francia Marittimo e l’amministrazione regionale ed ha fornito alcune indicazioni sull’attività di autovalutazione da svolgere.

A seguire è stato presentato lo strumento di autovalutazione, i rischi e le misure/controlli attenuanti suggeriti, dalla suddetta nota orientativa, sulla base dell’esperienza pregressa dei casi fraudolenti comunemente riconosciuti e ricorrenti nell’ambito della politica di coesione.

Rispetto all’elenco proposto il Gruppo di autovalutazione, guidato dall’AdG, si è espresso sulla valutazione dell’impatto e della probabilità di ogni singolo rischio e sull’efficacia delle misure e/o controlli in essere.

Nella sua attività di conduzione del Gruppo, l’AdG ha tenuto conto dell’esperienza di condivisione dello strumento con le altre Autorità e dello stato dell’arte delle misure di prevenzione pianificate a livello regionale, che di volta in volta sono state illustrate.

Sono stati descritti, condivisi e compilati tutti i fogli dello strumento come da modello **(allegato 1b)**

I lavori si sono conclusi alle ore 13:20.

I risultati dei lavori sono stati partecipati e condivisi tra tutti i componenti, al fine di raccogliere integrazioni e/o precisazioni al lavoro svolto, e sono riportati al paragrafo 3.

# Metodologia

La metodologia per la valutazione di ogni rischio di frode è caratterizzata da quattro fasi:

1. **Quantificazione del rischio complessivo** (probabilità e impatto) prima di prendere in considerazione le misure preventive e/o i controlli attenuanti in atto o pianificati.

Il primo step consiste nel valutare il livello di **Rischio Lordo** dato dalla combinazione di:

* **probabilità** del rischio = quanto è probabile che l’evento avvenga;
* **impatto** di rischio = quali conseguenze avrebbe l’evento nel caso si manifestasse.

Per ognuna delle componenti deve essere attribuito un punteggio da 1 a 4 secondo la seguente tabella:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***Valore*** | **Impatto di rischio** | **Probabilità di rischio** |
| 1 | Impatto limitato | Quasi mai |
| 2 | Impatto moderato | Saltuariamente |
| 3 | Impatto maggiore | Raramente |
| 4 | Inchiesta formale | Spesso |

Il rischio lordo è dato dalla moltiplicazione di impatto e probabilità e può dare i seguenti risultati

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| ***Impatto***  ***Probabilità*** | **1** | **2** | **3** | **4** |
| **1** | Tollerabile | Tollerabile | Tollerabile | Significativo |
| **2** | Tollerabile | Significativo | Significativo | Critico |
| **3** | Tollerabile | Significativo | Critico | Critico |
| **4** | Significativo | Critico | Critico | Critico |

*Ad esempio nel caso venisse chiesto di valutare il Rischio Lordo attribuito al rischio che un aereo cada durante un volo, verrebbe attribuito alla probabilità un punteggio molto basso, ad es 1, ed all’impatto un punteggio molto alto ad es 4 per un rischio lordo “Significativo” pari a 4.*

1. **Valutazione dell’efficacia delle misure preventive e dei controlli** in atto,

Il secondo step è quello di valutare l’efficacia delle misure preventive condivise a livello regionale ed i controlli esistenti per limitare il rischio lordo. Per ognuno di essi deve essere indicato all’interno dello strumento:

* se si ha prova del funzionamento = indicare SI/NO in merito all’esistenza della documentazione relativa all’effettivo svolgimento del controllo
* se viene verificato regolarmente = indicare SI/NO quando il controllo viene regolarmente testato, attraverso audit interni o esterni.
* quanto si è sicuri della sua efficacia = scegliere tra Basso, Moderato, Elevato, in base alla fiducia che viene riposta nell’efficacia del controllo nell’attenuare il rischio.

1. **Valutazione del rischio netto** dopo aver tenuto conto dell’effetto dei controlli attuali.

Nel terzo step viene calcolato il **Rischio Netto**, cioè il livello di rischio dopo aver preso in considerazione l’effetto delle misure e dei controlli esistenti. A tal fine, il Gruppo di autovalutazione, dovrà valutare, considerando il livello di fiducia e di efficacia, l’effetto delle misure/controlli su:

* **impatto** del rischio = quanto si creda che sia ridotto da -1 a -4 l’impatto lordo in base alle misure in essere o dai controlli attuati.
* **probabilità** del rischio = quanto si creda che sia ridotta da -1 a -4 la probabilità lorda dalle misure in essere o dai controlli attuati.

Il rischio netto è dato dalla moltiplicazione di impatto e probabilità al netto del punteggio attribuito all’effetto delle misure preventive o controlli attenuanti in atto.

*Ad esempio, per ridurre il rischio lordo di caduta, la compagnia aerea ha deciso di avvalersi delle ultime tecnologie in materia di sicurezza aerea e di prevedere prima di ogni decollo controlli tecnici debitamente documentati. Alla luce di queste misure e controlli ritenuti efficaci viene valutato che tali misure riducano l’impatto di due punti (4 -2 = 2) e la probabilità di un punto (1 -1=0) i due valori netti vengono moltiplicati tra loro, sulla base della matrice di cui al punto 1 e viene calcolato il rischio netto (2 \* 0 =0) classificato come Tollerabile.*

Qualora al termine di questo step, il rischio netto valutato sia tollerabile (verde), l’attività è da considerarsi conclusa a conferma di un sistema che contempla misure di prevenzione delle frodi efficaci.

Nei casi in cui, invece, il risultato dell’autovalutazione evidenzi un rischio netto o residuo significativo e/o critico (arancione e/o rosso), il Gruppo di autovalutazione dovrà procedere al successivo step e prevedere misure e controlli aggiuntivi ovvero le misure antifrode efficaci e proporzionate.

1. Valutazione dell’effetto dei controlli aggiuntivi previsti sul rischio netto e **definizione del rischio target**.

I controlli aggiuntivi devono essere indicati nella seconda parte dello strumento definita **“Piano d’azione”.**

Il piano di azione sarà dettagliato identificando il soggetto responsabile e i termini per l’attuazione dei nuovi controlli. Per i nuovi controlli aggiuntivi dovrà essere valutato quanto ci si aspetta che gli stessi riducano l’impatto e la probabilità netti (in analogia a quanto operato per la valutazione del rischio netto di cui al punto 3) al fine di identificare il **target di rischio**, ovvero il valore tollerabile che deve essere raggiunto attraverso le misure efficaci e proporzionate previste dal piano di azione.

# Esiti dell’esercizio di autovalutazione del rischio

Lo strumento di autovalutazione del rischio di frode, proposto dalla CE, e condiviso con le altre autorità, per il FSE è stato utilizzato per la valutazione del rischio legato a:

* processo di selezione dei candidati, per le procedure di selezione ad eccezione dell’appalto **(SR)**;
* processo di certificazione delle spese e pagamenti **(CR)**;
* appalti dell’AdG e dei RdA **(PR)**.

Dello strumento originale, in accordo con le altre autorità della Regione Toscana, non è stata utilizzata la parte relativa all’Attuazione ed alla Verifica dei beneficiari **(IR)** in quanto mirata alla valutazione di rischi nel caso in cui i beneficiari siano soggetti pubblici che attuino interventi tramite appalto. Di conseguenza le relative schede, con riferimento all’esercizio svolto per il 2017, non sono state analizzate dal nucleo e pertanto sono state eliminate dal modello allegato.

Rispetto allo strumento condiviso con le altre autorità della Regione Toscana, durante lo svolgimento dell’esercizio con il Gruppo si sono rese necessarie ulteriori modifiche al testo ed alle modalità di compilazione di seguito indicate.

## Selezione candidati (SR)

Per il processo di Selezione candidati sono stati valutati tre rischi e in particolare:

* SR1 Conflitti di interesse nel comitato di valutazione
* SR2 False dichiarazioni da parte dei candidati
* SR3 Doppio finanziamento

### Conflitti di interesse nel comitato di valutazione (SR1)

Il Gruppo ritiene che il fatto che “*I membri del comitato di valutazione dell'AdG influenzino deliberatamente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire uno di loro attraverso un trattamento compiacente nei confronti della sua candidatura in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri della giuria”,* rappresenti per il programma un **rischio lordo significativo** dato da:

* un impatto di rischio lordo pari a 3[[3]](#footnote-3) e
* una probabilità di rischio lorda pari a 2 in quanto non è possibile escludere che il fatto possa verificarsi.

| ***rif*** | ***Descrizione Controllo*** | **Sintesi Autovalutazione** |
| --- | --- | --- |
| SC.1.1 | Il comitato di valutazione comprende diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati, con un certo grado di casualità, per partecipare a ciascun comitato di valutazione. | Il principio di rotazione nell'ambito dei comitati di valutazione, che prevede ai fini pratici l'allargamento ai dipendenti di altri settori regionali che gestiscono lo stesso POR (ad es. UTR) ed il variare almeno un membro per Nuclei che esaminano progetti dello stesso ambito, è previsto nelle procedure di selezione delle operazioni all'interno dei SIGECO. Il principio di rotazione viene documentato dagli atti di nomina di competenza del direttore o dirigente delegato ed è oggetto di verifica da parte dell’AdG nel corso delle Verifiche di rispondenza. Il Gruppo ritiene il principio di rotazione una misura mediamente valida ma **per una maggiore efficacia deve essere correlata al rispetto della separazione delle funzioni**, soprattutto quando il nucleo viene allargato a dipendenti di altri settori (UTR). Di conseguenza viene ribadito che non possono essere nominati all’interno di nuclei di valutazione dei RdA, risorse degli UTR appartenenti alla funzione di rendicontazione controllo e pagamento. Il principio di rotazione sarà rafforzato nelle procedure di selezione e l’AdG in occasione delle verifiche sui RdA presterà attenzione oltre che alla rotazione al rispetto di separazione delle funzioni. |
| SC.1.2. | L'AG ha istituito un comitato secondario incaricato di esaminare a campione le decisioni adottate dal comitato di valutazione preliminare. | Il Gruppo, come la stessa AdG ha fatto presente nel confronto tra autorità, non ritiene applicabile alla gestione del Fondo Sociale Europeo, l’istituzione di un comitato secondario incaricato di esaminare a campione le decisioni adottate dal comitato di valutazione preliminare che oltre a rappresentare una modalità non prevista dall’ordinamento, rappresenterebbe un aggravio ed un rallentamento nella gestione del programma e genererebbe dubbi sulla giurisdizione e competenza dei due nuclei. Di conseguenza i relativi campi non sono stati compilati |
| S.C.1.3 | L'AdG attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e misure per garantirne l'osservanza. | L’AdG come il personale dei RdA e UTR in qualità di dipendenti regionali sono soggetti alle disposizioni previste in materia di conflitto d’interesse previste dall’amministrazione regionale. L'Amministrazione regionale è dotata, sulla base della Legge 190/2012 e del DPR 62/2013 di un Codice di comportamento che prevede (Delibera G.R. 34/2014):   * dichiarazione di partecipazione ad associazioni e organizzazioni (art.5); * comunicazione interessi finanziari e conflitti di interessi (art.6); * obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi (art.7); * rispetto delle misure prevenzione della corruzione.   I dirigenti inoltre all'atto del conferimento di ciascun nuovo incarico rilasciano dichiarazione di insussistenza di inconferibilità/incompatibilità (D.Lgs.39/2013) e comunicazione su conflitti di interesse e interessi finanziari.  Tali dichiarazioni vengono richieste dall’amministrazione al momento dell’assunzione o in caso di trasferimento da un settore all’altro, e sono conservate dalla stessa.  Il Gruppo ritiene tale misura mediamente valida e accetta la proposta di rafforzamento dell’AdG, di **prevedere, oltre alla dichiarazioni previste dal codice di comportamento, una dichiarazione specifica a firma dei componenti di ogni nucleo di valutazione,** secondo il format condiviso ed allegato ***(allegato 2)***  L’AdG in occasione delle verifiche sulla corretta applicazione delle procedure da parte degli RdA potrà richiedere di prendere visione delle dichiarazioni sottoscritte. |
| S.C.1.4 | L'AG svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità. | L’AdG ed il Gruppo ritengono che le due misure devono essere lette e valutate nella loro efficacia congiuntamente, in quanto sono entrambe legate alla costruzione di una cultura di prevenzione della corruzione perseguita dalla politica dell’amministrazione regionale. L'Amministrazione ha infatti svolto e svolgerà in futuro corsi di formazione e/o laboratori sul Codice di comportamento per tutti i dipendenti regionali e corsi specifici sul Piano della prevenzione della corruzione per i dirigenti e i funzionari delle aree maggiormente esposte al rischio corruzione.  La costruzione di una cultura alla legalità ed all’integrità è ritenuta una misura di elevata efficacia rispetto alla prevenzione delle frodi, ma non può essere documentata essendo immateriale. Quello che può essere documentato è invece la pianificazione di tali attività di formazione e la partecipazione del personale. L’AdG in occasione delle Verifiche di Rispondenza può chiedere se il personale ha partecipato a tali attività. |
| S.C.1.5 | L'AG garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche. |
| S.C.1.6 | Tutti gli inviti a presentare candidature devono essere pubblicati. | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo pienamente soddisfatto e di elevata efficacia.  Nella gestione di risorse FSE non è prevista la chiamata diretta di un fornitore/soggetto attuatore; tutti gli affidamenti (sia di attività in concessione che per l'acquisto di beni e servizi in regime di appalto) avvengono ad esito di procedure concorrenziali ad evidenza pubblica.  Tutti gli avvisi sono resi pubblici come del resto previsto per legge D. Lgs. 33/2013 Decreto Trasparenza, dalle procedure di selezione delle operazioni dei Sigeco del POR FSE 2014-2020 e dal Piano di Comunicazione.  L’AdG in occasione delle verifiche di rispondenza, verifica la corretta applicazione delle procedure previste dai Sigeco da parte degli RdA. |
| S.C.1.7 | Tutte le candidature devono essere registrate e valutate conformemente a criteri applicabili. | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo pienamente soddisfatto e di elevata efficacia.  Nella gestione di risorse FSE tutte le candidature per l’attribuzione di finanziamenti:   * vengono protocollate in ingresso, inoltre con l'adozione del formulario Online viene assegnato un codice identificativo univoco ad ogni candidatura in ingresso; * **vengono valutate secondo criteri approvati dal CdS.** I criteri sono esplicitati negli avvisi e sono preventivamente approvati dalla Giunta Regionale. Le attività di valutazione sono documentate da verbali del nucleo e dalle griglie compilate.   La corretta registrazione delle domande viene verificata dall’AdG in occasione delle verifiche di rispondenza e viene dalla stessa garantita attraverso la messa a disposizione delle applicazioni informatiche (formulario on line).  La verifica sulla corretta applicazione dei criteri di selezione alle candidature viene effettuata a monte, nel momento in cui l’AdG verifica le proposte di avviso ed la coerenza dei criteri previsti, inoltre durante le verifiche di rispondenza può chiedere conto dei lavori del nucleo di valutazione. |
| S.C.1.8 | Tutte le decisioni in merito all’approvazione/al rigetto delle candidature devono essere comunicate ai candidati | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo pienamente soddisfatto e di elevata efficacia. L'esito di tutte le procedure, come previsto per legge (L. 240/91), è formalizzato in un Decreto Dirigenziale che viene pubblicato ed ha valore di notifica, sia nel caso di ammissione del finanziamento che nel caso di esclusione.  L’AdG in occasione delle verifiche di rispondenza verifica la corretta applicazione delle procedure previste dai Sigeco da parte degli RdA. |

Il Gruppo non ritiene di esplicitare ulteriori misure/controlli.

Rispetto alle misure/controlli attuati, sopradescritti, il Gruppo ritiene complessivamente che tali misure e controlli siano effettivamente messi in campo e ripongono in esse un medio/alto livello di fiducia, attribuendo ad 5 dei 7 controlli valutati un’efficacia elevata. Di conseguenza è stato ritenuto che l’effetto combinato delle misure e dei controlli attuati riduce:

* notevolmente l’impatto del rischio, di 3 punti;
* mentre è ininfluente sulla probabilità che il rischio si verifichi, ma dovendo inserire un valore da -1 a -4, viene inserito il valore più basso pari a -1.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra al termine dell’autovalutazione **il rischio netto è tollerabile** dato da:

* un impatto di rischio netto pari a 0
* una probabilità di rischio netta pari a 1

### False dichiarazioni da parte di candidati (SR2)

Il Gruppo ritiene che il fatto che “*i candidati dichiarino il falso nella domanda, facendo credere al comitato di valutazione di soddisfare i criteri generali e specifici di ammissibilità per superare la procedura di presentazione della candidatura”* rappresenti per il programma un **rischio lordo significativo** dato da:

* un impatto di rischio lordo pari a 2 in quanto la platea di soggetti che può partecipare ad avvisi FSE ha requisiti oggettivi ed in alcuni casi già verificati da altri dispositivi quali l’accreditamento, quindi non vi è per i candidati alcun vantaggio a dichiarare requisiti falsi. Si ritiene che tale rischio ha un impatto maggiore negli avvisi destinati alle imprese, ad es. incentivi alle assunzioni, ma considerata l’esiguità del finanziamento concedibile per impresa non si ritiene che incida sulla valutazione complessiva.
* una probabilità di rischio lorda pari a 2 in quanto non è possibile escludere che il fatto possa verificarsi.

| ***rif*** | ***Descrizione Controllo*** | **Sintesi Autovalutazione** |
| --- | --- | --- |
| SC.2.1 | Il processo di screening dell'AG per le candidature dei progetti prevede una verifica indipendente di tutta la documentazione di supporto. | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo pienamente soddisfatto per ogni avviso e di elevata efficacia. Il processo di screening delle candidature prevede una **fase di ammissibilità** alla valutazione in cui viene controllata la presenza e la correttezza formale di tutta la documentazione ammnistrativa richiesta dall’avviso. Mentre nella **fase di valutazione** viene controllata e valutata tutta la documentazione relativa al progetto presentato. Inoltre durante il processo, e comunque prima dell’assegnazione del finanziamento, vengono **effettuate verifiche campionarie previste per legge sul possesso dei requisiti autocertificati**. Tutte le fasi della procedura di selezione sono documentate da verbali, richieste di integrazioni, griglie ecc, a dimostrazione del rispetto della procedura e delle attività svolta. |
| SC.2.2. | Nel processo di screening l'AG si avvale delle conoscenze acquisite in precedenza sul beneficiario per adottare una decisione informata in merito alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni presentate. | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo soddisfatto per ogni avviso e di media efficacia in quanto seppur in caso di avvisi per la concessione di finanziamenti di interventi formativi, è possibile avvalersi della conoscenza pregressa del beneficiario censito nel **sistema di accreditamento**, lo stesso non può essere affermato per il finanziamento di interventi non formativi. Ciò nonostante, analizzando il tipo di interventi non formativi finanziati dal FSE, emerge che la platea dei potenziali beneficiari è comunque definita dal tipo d’intervento, ad es. amministrazioni comunali nel caso di interventi sui nidi o società della salute nel caso di interventi di carattere sociale, e questo permette una conoscenza pregressa dei requisiti di partecipazione dei beneficiari.  Dove questa conoscenza è carente possono rivelarsi utili fonti d’informazione sul beneficiario le banche dati a disposizione del personale dell’AdG/RdA, come ad esempio lo stesso sistema informativo FSE, o altre banche dati ad es IDOL, INPS DURC ecc.  Dal Gruppo emerge che tali **banche dati** per essere funzionali e permettere tali tipi di controllo, oltre che facilmente disponibili dovrebbero essere **strettamente collegate** tra loro. A tal proposito viene portato a conoscenza del Gruppo quanto realizzato per la presentazione della formazione riconosciuta. La domanda viene presentata dalle agenzie formative on line, per accedere al form di inserimento deve essere inserito il codice di accreditamento, se tale codice non è presente nella banca dati degli organismi formativi, la domanda non può essere compilata. |
| S.C.2.3 | Nel processo di screening l'AG si avvale delle conoscenze acquisite sulle domande fraudolente precedentemente presentate e su altre pratiche fraudolente. | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo soddisfatto per ogni avviso e di media efficacia.  A tutela dell’amministrazione e del programma:   * viene richiesto al potenziale beneficiario anche il casellario giudiziario, * e nel caso in cui siano riscontrati comportamenti illeciti da parte di beneficiari di interventi formativi, gli stessi oltre ad essere soggetti a quanto previsto da legge, vengono espulsi per un determinato periodo dal sistema di accreditamento regionale e dalla possibilità di gestire operazioni a valere sul POR FSE.   Il limite applicativo di questo controllo/misura è dato dal fatto l’esclusione da una procedura di un beneficiario è possibile nel momento in cui è certa la sua colpevolezza e spesso i tempi della giustizia sono molto lunghi |

Il Gruppo non ritiene di esplicitare ulteriori misure/controlli.

Rispetto alle misure/controlli attuati, sopradescritti, il Gruppo ritiene complessivamente che tali misure e controlli seppur con alcuni limiti, siano messi in campo e ripongono in esse un medio livello di fiducia, attribuendo ad 2 dei 3 controlli valutati un’efficacia moderata. Di conseguenza è stato ritenuto che l’effetto combinato delle misure e dei controlli attuati riduce:

* l’impatto del rischio, di 2 punti;
* mentre è ininfluente sulla probabilità che il rischio si verifichi, ma dovendo inserire un valore da -1 a -4, viene inserito il valore più basso pari a -1.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra al termine dell’autovalutazione **il rischio netto è tollerabile** dato da:

* un impatto di rischio netto pari a 0
* una probabilità di rischio netta pari a 1

### Doppio finanziamento (SR3)

La descrizione del rischio, a suo tempo condivisa con le altre autorità, al momento di utilizzo dello strumento è stata ritenuta fuorviante in quanto il rischio di doppio finanziamento nella gestione del FSE è un rischio che può verificarsi nel momento di attuazione dell’intervento, con la presentazione delle stesse spese su progetti diversi, e non al momento della selezione dei candidati.

L’AdG ha di conseguenza proposto al Gruppo la seguente riformulazione della descrizione del rischio:

*Un'organizzazione presenta per lo stesso progetto più richieste a valere su diversi fondi dell'UE e/o degli Stati membri senza dichiarare tali richieste (e quindi si sottintende che saranno richiesti a rimborso gli stessi costi)*

Rispetto al rischio riformulato il Gruppo ha attribuito ad impatto e probabilità i punteggi più passi possibili, in base a tali punteggi il **rischio lordo è tollerabile**

| ***rif*** | ***Descrizione Controllo*** | **Sintesi Autovalutazione** |
| --- | --- | --- |
| S.C.3.1 | Il processo di screening dell'AG prevede controlli incrociati con le autorità nazionali che amministrano altri fondi e con altri Stati membri interessati. | L’AdG ed il Gruppo ritengono **non valutabile** il controllo/misura proposta dallo strumento. Nella gestione del FSE un soggetto attuatore può presentare uno stesso progetto formativo su più avvisi, se risponde ai requisiti, salvo poi rinunciare ad uno dei finanziamenti, se approvati entrambi.  Lo stesso formulario prevede che il soggetto attuatore indichi se l’intervento formativo è stato presentato anche ad altre amministrazioni e se ha beneficiato in passato di altri finanziamenti.  Il Gruppo ritiene che tale rischio è più legato alla rendicontazione delle spese. In tale fase il Gruppo ritiene che deve essere prestata attenzione a quelle voci di spesa trasversali che possono essere imputate su più interventi. Una casistica tipica di tali spese è rappresentato dalle **spese di progettista**, per limitare questa tendenza, emerge dal Gruppo il suggerimento di riflettere sull’opportunità di non riconoscere le spese di progettista in caso di mancato avvio dell’intervento in modo da allinearsi anche a quanto già previsto in caso di interventi formativi a rendicontati a costi standard |

Il Gruppo non ritiene di esplicitare ulteriori rischi per il processo di selezione dei candidati

## Certificazione delle spese e pagamenti (CR)

Per il processo di Certificazione delle spese e pagamenti sono stati valutati quattro rischi e in particolare:

* CR 1 Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato
* CR 2 Processo di certificazione della spesa incompleto / inadeguato
* CR 3 Conflitti di interesse nell'AG
* CR 4 Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione

### Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato (CR1)

Il Gruppo ritiene che il fatto che “*le verifiche di gestione non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AG non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.”,* rappresenti per il programma un **rischio lordo tollerabile** dato da:

* un impatto di rischio lordo pari a 3[[4]](#footnote-4) e
* una probabilità di rischio lorda pari a 1, in quanto affermare un’alta probabilità al fatto che l’AdG/RdA non disponga delle risorse o delle competenze necessarie è come negare la struttura organizzativa su cui si è basata la designazione dell’AdG.

| ***rif*** | ***Descrizione Controllo*** | **Sintesi Autovalutazione** |
| --- | --- | --- |
| C.C.1.1 | L'AG dispone di una metodologia chiara di verifica del numero e del tipo di beneficiari che si basa sulle migliori pratiche comunemente accettate e prevede anche un'analisi del livello di rischio di frode. | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo soddisfatto e di media efficacia.  Attualmente, secondo la metodologia di campionamento descritta all’interno dei Sigeco, le verifiche gestionali si basano su elementi quantitativi e qualitativi (tipologia di beneficiario, di operazione e di importo) e su precedenti errori rilevati, ma prescinde da eventuali precedenti pratiche fraudolente. Il campione delle verifiche amministrative può essere esteso a cura dell'RdA inserendo nel campione, i giustificativi di un beneficiario che in precedenti occasioni ha commesso errori (non necessariamente frodi).  Le estrazioni dei campioni devono essere verbalizzate, inoltre tutti i giustificativi campionati e controllati sono censiti nel Sistema Informativo che a breve dovrebbe permettere anche le operazioni di estrazione e di registrazione delle stesse.  Gli esiti dei controlli sono riportati nel Sistema Informativo che di conseguenza rappresenta anche una banca dati degli errori ricorrenti |
| C.C.1.2. | Il personale che svolge le verifiche di gestione è adeguatamente qualificato ed esperto, oltre ad essere provvisto di una formazione aggiornata in materia di sensibilizzazione alle frodi. | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo soddisfatto e di media efficacia.  La verifica di adeguatezza del personale è un elemento preso in considerazione ai fini della designazione dell'AdG.  Il personale che opera sul FSE è coinvolto in attività di formazione specifica sulla gestione dei fondi strutturali come previsto dal Piano di Rafforzamento Amministrativo, ed in attività di formazione in materia di sensibilizzazione alle frodi come indicato ai punti S.C.1.4 e S.C.1.5  Inoltre l’AdG fornisce strumenti ed indicazioni per lo svolgimento delle verifiche di gestione (procedure e strumenti, circolari, seminari informativi) e supporto durante l’attuazione attraverso i propri uffici (risposte a quesiti e consulenze). |
| C.C.1.3 | Vi è una pista di controllo adeguata che consente di verificare la corrispondenza tra gli importi complessivi certificati alla Commissione e le singole registrazioni di spesa. | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo pienamente soddisfatto e di elevata efficacia.  Tutto il processo di certificazione della spesa, su base trimestrale, è informatizzato e prevede una serie di validazioni di spesa (ente, OI/RdA, AdG, AdC) a livelli diversi di controllo, formalizzati e registrati nel Sistema Informativo, nel rispetto delle piste di controllo previste dai Sigeco. |
| C.C.1.4 | L'AG svolge un esame secondario dettagliato a campione sulle verifiche della gestione per garantire che queste ultime siano state effettuate in conformità con le direttive e le norme pertinenti. | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo soddisfatto e di media efficacia. I Sigeco del POR FSE 2014-2020 prevedono verifiche di rispondenza sugli RdA/OI aventi ad oggetto proprio la corretta attuazione delle procedure di verifica. In tali occasioni, per verificare le modalità e l’efficacia dei controlli svolti, possono essere controllati a campione anche singole operazioni. Gli esiti di tali verifiche sono formalizzati in rapporti di controllo in cui viene dato conto delle eventuali non conformità riscontrate e delle raccomandazioni o prescrizioni impartite a RdA/OI. |
| C.C.1.5 | Sono in atto azioni preventive e correttive nel caso in cui l'audit rilevi degli errori sistemici. | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo soddisfatto e di media efficacia.  L'AdG nei casi di errori sistemici mette in campo sia misure correttive immediate (rettifiche/decertificazioni) che disposizioni finalizzate a prevenire la ripetizione dell'errore. A dimostrazione di tale misura, è stata riportata al Gruppo l’esperienza del POR 2007-2013 rispetto alla misure correttive e le successive disposizioni fornite a seguito degli errori sistemici rilevati dall’AdA sulle modalità di Certificazione della Carta ILA e degli Aiuti alla formazione.  Il Gruppo ritiene che tale misura/controllo non può per propria natura essere regolarmente testato in quanto lo stesso si attiva nel momento in cui si presenta l’errore sistemico. |

Il Gruppo non ritiene di esplicitare ulteriori misure/controlli.

Rispetto alle misure/controlli attuati, sopradescritti, il Gruppo ritiene che complessivamente siano soddisfatti dal Sistema di Gestione e Controllo di cui l’AdG si è dotata e ripongono in essi un medio livello di fiducia, attribuendo ad 4 dei 5 controlli valutati un’efficacia media. Di conseguenza è stato ritenuto che l’effetto combinato delle misure e dei controlli attuati riduce:

* notevolmente l’impatto del rischio, di 3 punti;
* mentre è ininfluente sulla probabilità che il rischio si verifichi, ma dovendo inserire un valore da -1 a -4, viene inserito il valore più basso pari a -1.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra al termine dell’autovalutazione **il rischio netto è tollerabile** dato da:

* un impatto di rischio netto pari a 0
* una probabilità di rischio netta pari a 0

### Processo di certificazione incompleto/inadeguato (CR2)

Il Gruppo ritiene che il fatto che *“le certificazioni della spesa non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AC non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia”,* rappresenti per il programma un **rischio lordo tollerabile** dato da:

* un impatto di rischio lordo pari a 3[[5]](#footnote-5) e
* una probabilità di rischio lorda pari a 1 in quanto affermare un’alta probabilità al fatto che l’Autorità di Certificazione non disponga delle risorse o delle competenze necessarie è come negare la struttura organizzativa su cui si è basata la sua designazione.

| ***rif*** | ***Descrizione Controllo*** | **Sintesi Autovalutazione** |
| --- | --- | --- |
| C.C.2.1 | L'AC dispone di una metodologia chiara di verifica del numero e del tipo di beneficiari che si basa sulle migliori pratiche comunemente accettate e prevede anche un'analisi del livello di rischio di frode. L'AG esamina e approva questo processo di selezione | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo soddisfatto e di media efficacia. In base alle procedure dell’AdC formalizzate all’interno dei Sigeco, la stessa per ogni domanda di pagamento alla Commissione effettua i controlli di competenza che prevedono anche un esame a campione delle singole operazioni inviate in certificazione.  Il campione dell’AdC tiene conto delle operazioni in cui in precedenti occasioni sono stati riscontrati errori (non necessariamente frodi).  I componenti del Gruppo confermano, sulla base delle proprie esperienze, che operazioni da essi gestite sono state oggetto di controllo campionario da parte dell’AdC.  L'AdG visiona e prende atto delle procedure messe in atto dall'AdC in fase di approvazione dei Sigeco. |
| C.C.2.2. | Il personale che effettua le certificazioni di spesa è adeguatamente qualificato ed esperto, oltre ad essere provvisto di una formazione aggiornata in materia di sensibilizzazione alle frodi. L'AG verifica l'adeguatezza di questi programmi di formazione. | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo soddisfatto e di media efficacia.  La verifica di adeguatezza del personale è un elemento preso in considerazione ai fini della designazione dell'AdC.  Il personale che opera sul FSE è coinvolto in attività di formazione specifica sulla gestione dei fondi strutturali come previsto dal Piano di Rafforzamento Amministrativo (a cui l’AdG ha partecipato alla stesura), ed in attività di formazione in materia di sensibilizzazione alle frodi come indicato ai punti S.C.1.4 e S.C.1.5 |
| C.C.2.3 | L'AG svolge un esame dettagliato per garantire l'esattezza delle certificazioni di spesa effettuate dall'AC e la loro conformità con le direttive e le norme pertinenti. | Il Gruppo, come la stessa AdG ha fatto presente nel confronto tra autorità, non ritiene applicabile alla gestione del Fondo Sociale Europeo, l’esame da parte dell’AdG sulle certificazioni dell’AdC.  Il processo di certificazione previsto dalla pista di controllo adottata è inverso. L’AdC rappresenta l’ultimo livello di controllo delle spese dichiarate dal beneficiario che entrano in una domanda di pagamento. Di conseguenza i relativi campi non sono stati compilati |
| C.C.2.4 | Le funzioni sono nettamente definite, ripartite e separate sia tra le autorità di gestione e gli organismi intermedi che al loro interno.  L'Autorità di gestione mette in atto procedure adeguate per monitorare l'esecuzione effettiva dei compiti delegati all'organismo intermedio/agli organismi intermedi. | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo soddisfatto e di media efficacia in quanto i Sigeco del POR FSE 2014-2020 si basano sul principio di separazione delle funzioni tra AdG/OI ed al loro interno.  Inoltre gli stessi Sigeco prevedono le verifiche di rispondenza sugli RdA/OI aventi ad oggetto la rispondenza con la struttura organizzativa descritta, il rispetto della separazione delle funzioni, la corretta attuazione delle procedure fornite e nel caso degli organismi intermedi l’effettiva esecuzione dei compiti delegati ed il rispetto di quanto indicato nell’accordo di delega. |

Il Gruppo non ritiene di esplicitare ulteriori misure/controlli.

Rispetto alle misure/controlli attuati, sopradescritti, il Gruppo ritiene che complessivamente siano messi in campo dal Sistema di Gestione e Controllo di cui l’AdG si è dotata e ripongono in esse un medio livello di fiducia, attribuendo tutti e 3 i controlli valutati un’efficacia media. Di conseguenza è stato ritenuto che l’effetto combinato delle misure e dei controlli attuati riduce:

* notevolmente l’impatto del rischio, di 3 punti;
* mentre è ininfluente sulla probabilità che il rischio si verifichi, ma dovendo inserire un valore da -1 a -4, viene inserito il valore più basso pari a -1.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra al termine dell’autovalutazione **il rischio netto è tollerabile** dato da:

* un impatto di rischio netto pari a 0
* una probabilità di rischio netta pari a 0

### Conflitti di interesse nell’AdG (CR3)

Il Gruppo ritiene che il fatto che *“i membri dell'AG abbiano conflitti d'interesse che influiscono indebitamente sull'approvazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari.”,* rappresenti per il programma un **rischio lordo significativo** dato da:

* un impatto di rischio lordo pari a 3[[6]](#footnote-6) e
* una probabilità di rischio lorda pari a 2, viene assegnata una probabilità maggiore rispetto ai rischi dello stesso processo in quanto si ritiene il rischio di conflitto d’interesse sia strettamente legato alla soggettività del singolo e quindi più aleatorio, rispetto a rischi legati ad aspetti oggettivi quali struttura organizzativa e/o procedure.

| ***rif*** | ***Descrizione Controllo*** | **Sintesi Autovalutazione** |
| --- | --- | --- |
| C.C.3.1 | Il processo di pagamento presenta diverse fasi separate di approvazione, ove venga richiesto di dimostrare la regolarità delle spese (per esempio tramite pareri di audit indipendenti) prima che sia possibile concedere l'approvazione. | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo pienamente soddisfatto e di elevata efficacia.  La procedura per il trattamento delle domande di rimborso, prevista dai Sigeco, prevede che ogni domanda di rimborso/richiesta di pagamento sia oggetto di un controllo da parte:   * della funzione di programmazione e gestione che attesta la conformità della documentazione presentata e l’effettiva realizzazione dell’attività * e della funzione di rendicontazione/controllo/pagamento che attesta la regolarità e l’ammissibilità delle spese.   I singoli controlli sono documentati dalle check list registrate sul Sistema Informativo.  Nella gestione del FSE non è invece presente un certificatore esterno per audit indipendenti |
| C.C.3.2. | L'AG attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza. | L’AdG ed il Gruppo ritengono, come per il punto S.C.1.3, che la misura/controllo sia soddisfatta e di media efficacia, ritenendo valide le motivazioni precedentemente espresse.  A differenza del punto S.C. 1. 3. non si ritiene utile in questo processo una dichiarazione specifica come per i valutatori, in quanto l’attività di valutazione è circoscritta ad un determinato momento, mentre la fase di gestione e controllo e un’attività continuativa nel tempo.  Viene comunque auspicato, sulla base dell’esperienza portata dal Gruppo, che nell’organizzazione degli uffici di gestione e controllo e nelle mansioni degli addetti si tenda ad evitare possibili situazioni d’interesse.  In occasione delle Verifiche di rispondenza l’AdG può valutare l’organizzazione degli uffici. |
| C.C.3.3 | L'AG svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità. | L’AdG ed il Gruppo ritengono, come nel processo di selezione dei candidati, che le due misure devono essere lette e valutate nelle loro efficacia congiuntamente, in quanto entrambe legate alla costruzione di una cultura di prevenzione della corruzione perseguita dalla politica dell’amministrazione regionale. L'Amministrazione ha infatti svolto e svolgerà in futuro corsi di formazione e/o laboratori sul Codice di comportamento per tutti i dipendenti regionali e corsi specifici sul Piano della prevenzione della corruzione per i dirigenti e i funzionari delle aree maggiormente esposte al rischio corruzione.  La costruzione di una cultura alla legalità ed all’integrità è ritenuta una misura di elevata efficacia rispetto alla prevenzione delle frodi, ma non può essere documentata essendo immateriale. Quello che può essere documentato è invece la pianificazione di tali attività di formazione e la partecipazione del personale. L’AdG in occasione delle Verifiche di Rispondenza può chiedere se il personale ha partecipato a tali attività. |
| C.C.3.4 | L'AG garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche. |

Il Gruppo non ritiene di esplicitare ulteriori misure/controlli.

Rispetto alle misure/controlli attuati, sopradescritti, il Gruppo che siano messi in campo e ripongono in essi un alto livello di fiducia, attribuendo a 3 dei 4 controlli valutati un’efficacia elevata. Di conseguenza è stato ritenuto che l’effetto combinato delle misure e dei controlli attuati riduce:

* l’impatto del rischio, di 2 punti;
* mentre è ininfluente sulla probabilità che il rischio si verifichi, ma dovendo inserire un valore da -1 a -4, viene inserito il valore più basso pari a -1.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra al termine dell’autovalutazione **il rischio netto è tollerabile** dato da:

* un impatto di rischio netto pari a 1
* una probabilità di rischio netta pari a 1

### Conflitti di interesse nell’AdC (CR4)

La scheda relativa al conflitto d’interesse nell’AdC non è stata presentata al Gruppo in quanto ritenuta non pertinente in assenza dei rappresentanti dell’Autorità. Le misure e controlli attuati replicano quanto previsto per la scheda CR3 di conseguenza sono valutati direttamente dall’AdG sulla base delle considerazioni espresse dal Gruppo per il conflitto d’interessi nell’AdG

Il Gruppo non ritiene di esplicitare ulteriori rischi per il processo di certificazione spese e pagamenti

## Appalti AdG/RdA (PR)

Per le attività affidate tramite appalto dall’AdG e dai RdA sono stati valutati tre rischi e in particolare:

* PR 1 Elusione della procedura di gara obbligatoria
* PR 2 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria
* PR 3 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti

Le misure e controlli previsti in attenuazione del rischio per le attività affidate tramite appalto tendono a ripetersi all’interno del processo e replicano quanto già valutato nei processi precedenti.

Si rendono pertanto necessarie alcune premesse di ordine generale:

* nella valutazione dei singoli rischi sono state riportate solo le considerazioni aggiuntive rispetto ai precedenti punti.
* alcune misure e controlli previsti sono stati ritenuti, dall’AdG e confermati dal Gruppo, non applicabili alla gestione del FSE o non ancora valutabili ed in particolare:
  + la verifica di tutte le aggiudicazioni da parte di meccanismo di controllo secondario è ritenuta non applicabile. Nella gestione del FSE è previsto un controllo secondario (verifiche di rispondenza) dell’AdG sull’attuazione delle procedure (e non nel merito delle aggiudicazioni) da parte dei RdA, che può interessare alcuni appalti, ma non tutti e non quelli dell’AdG. Di conseguenza si ritiene che tale controllo non soddisfi la misura/controllo suggerita e la relativa riga non è stata compilata;
  + l’attuazione di meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta è ritenuta non ancora valutabile. L’attuazione del whistleblower, la segnalazione anomima all’amministrazione regionale di comportamenti illeciti è una misura prevista dal piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui ad oggi non se ne conosce l’effettiva applicazione, di conseguenza è stato ritenuto prematuro procedere ad una sua valutazione in questo primo esercizio e la relativa riga non è stata compilata.
  + a tutti i rischi è stata attribuita una bassa probabilità, in quanto il Gruppo ha ritenuto che:
    - la stringente normativa italiana in materia di appalti pubblici;
    - la consulenza da parte dell’ufficio contratti della Regione Toscana ai singoli settori RdA;
    - la nuova struttura organizzativa che ha accentrato la programmazione a livello regionale e quindi anche la pubblicazione di bandi di gara, che nella precedente programmazione erano frammentati tra le amministrazioni provinciali

di fatto riducono la probabilità di rischio lordo.

### Elusione della procedura di gara obbligatoria (PR1)

La descrizione del rischio e dei singoli controlli previsti dalla nota orientativa (a suo tempo condivisa con le altre autorità) al momento di utilizzo dello strumento è stata ritenuta fuorviante per la gestione del FSE e ridondante nell’attività di valutazione dei singoli controlli.

L’AdG ha di conseguenza proposto al Gruppo:

* una riformulazione della descrizione del rischio in *Un membro del personale dell'AG elude la procedura di gara obbligatoria, al fine di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante:*

*- la mancata organizzazione di una gara d'appalto o*

*- il frazionamento delle acquisizioni o*

*- la richiesta di requisiti di partecipazione restrittivi*

*- la proroga irregolare del contratto”*

in quanto due dei quattro precedenti punti elenco sembravano ripetersi ed in particolare: la mancata organizzazione di una gara d'appalto e l'assegnazione ingiustificata dell'appalto a un solo fornitore.

* una valutazione complessiva del rischio e non delle singole casistiche, di conseguenza sono stati presentati e valutati i controlli attenuanti previsti una sola volta, modificando e semplificando il format dello strumento

Il Gruppo ritiene che tale evento riformulato rappresenti per il programma un **rischio lordo tollerabile** dato da:

* un impatto lordo pari a 3[[7]](#footnote-7)
* una probabilità di rischio lorda pari a 1 (il valore più basso attribuibile)

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***rif*** | ***Descrizione Controllo*** | **Sintesi Autovalutazione** |
| PC.1.11 | Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'AG) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto. | Non applicabile vedi premessa |
| P.C.1.12 | Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno. | L’AdG ed il Gruppo ritengono che la misura/controllo sia soddisfatta e di media efficacia.  Si ritiene che una forma di controllo interno è rappresentato dalle verifiche di rispondenza svolte dall'AdG sulle procedure messe in atto da RdA/OI e sulla separazione al interno dell'AdG/RdA tra le funzioni di Gestione e Rendicontazione/Controllo e Pagamento per la gestione degli affidamenti con o senza bando di gara. |
| P.C.1.13 | L'AG attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e misure per garantirne l'osservanza. | L’AdG ed il Gruppo ritengono che come per i precedenti punti analoghi la misura/controllo sia soddisfatta e di media efficacia, ritenendo valide le motivazioni precedentemente espresse. |

Rispetto alle misure/controlli attuati, sopradescritti, il Gruppo ritiene che siano messi in campo e ripongono in essi un medio livello di fiducia, attribuendo ai 2 controlli valutati un’efficacia moderata. Di conseguenza è stato ritenuto che l’effetto combinato delle misure e dei controlli attuati riduce rispettivamente l’impatto e la probabilità del rischio di -1.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra al termine dell’autovalutazione **il rischio netto è tollerabile** dato da:

* un impatto di rischio netto pari a 2
* una probabilità di rischio netta pari a 0

### Manipolazione della gara d’appalto obbligatoria (PR2)

Il Gruppo ritiene che il fatto che “*un membro del personale di un'AG favorisca un offerente in una procedura di gara mediante: specifiche atte a favorire le turbative d'asta ola divulgazione dei dati relativi alle offerte o la manipolazione delle offerte.”,* rappresenti per il programma un **rischio lordo tollerabile** dato da:

* un impatto lordo pari a 3[[8]](#footnote-8)
* una probabilità di rischio lorda pari a 1 (il valore più basso attribuibile)

| ***rif*** | ***Descrizione Controllo*** | **Sintesi Autovalutazione** |
| --- | --- | --- |
| P.C.2.1 | Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo dell'AG) in modo da verificare che per ciascun contratto le specifiche dell'offerta non siano eccessivamente restrittive. | Non applicabile |
| P.C.2.2. | Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno. | L’AdG ed il Gruppo ritengono che come per il punto P.C.1.12 la misura/controllo sia soddisfatto e di media efficacia.  Si ritiene che una forma di controllo interno è rappresentato dalle verifiche di rispondenza svolte dall'AdG sulle procedure messe in atto da RdA/OI e dalla separazione al interno dell'AdG/RdA tra le funzioni di Gestione e Rendicontazione/Controllo e Pagamento per la gestione degli affidamenti con o senza bando di gara. |
| P.C.2.11 | Un comitato secondario svolge un controllo a campione sugli offerenti aggiudicatari per verificare se abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti. | Non applicabile |
| P.C.2.12 | Vi è un livello di trasparenza elevato nell'aggiudicazione dei contratti, garantito, per esempio, mediante la pubblicazione di tutte le informazioni sui contratti che non siano sensibili al pubblico. | L’AdG ed il Gruppo ritengono tale misura/controllo pienamente soddisfatto e di elevata efficacia. Nelle attività di pubblicazione viene attuato quanto previsto dalla legge in materia di trasparenza ed in materia di codice degli appalti. |
| P.C.2.13 | L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta. | Al momento non valutabile |
| P.C.2.21 | La procedura d'appalto prevede una seduta trasparente di apertura delle offerte e opportune disposizioni di sicurezza per le offerte che non sono ancora state aperte. | L’AdG ed il Gruppo ritengono, come per il punto P.C. 2.12, tale misura/controllo sia pienamente soddisfatto e di elevata efficacia. Nelle attività di pubblicazione viene attuato quanto previsto dalla legge in materia di trasparenza ed in materia di codice degli appalti. |
| P.C.2.23 | L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta. | Al momento non valutabile |

Il Gruppo non ritiene di esplicitare ulteriori misure/controlli.

Rispetto alle misure/controlli attuati, sopradescritti, il Gruppo ritiene siano messi in campo e ripongono in essi, ma soprattutto nella normativa italiana in materia di trasparenza e di appalti pubblici, un alto livello di fiducia, attribuendo a 2 dei 3 controlli valutati un’efficacia elevata. Il Gruppo ha valutato che l’effetto combinato dell’elevata fiducia nelle misure e dei controlli attuati con l’esiguità degli stessi riduca rispettivamente l’impatto e la probabilità del rischio di -1.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra al termine dell’autovalutazione **il rischio netto è tollerabile** dato da:

* un impatto di rischio netto pari a 2
* una probabilità di rischio netta pari a 0

### Conflitto d’interessi occulto (PR3)

Il Gruppo ritiene che il fatto che “*un membro del personale di un'AG favorisca un candidato/offerente perché si è verificato un conflitto d’interessi non dichiarato oppure sono stati versati illeciti e tangenti”,* rappresenti per il programma un **rischio lordo tollerabile** dato da:

* un impatto lordo pari a 3[[9]](#footnote-9)
* una probabilità di rischio lorda pari a 1 (il valore più basso attribuibile)

| ***rif*** | ***Descrizione Controllo*** | **Sintesi Autovalutazione** |
| --- | --- | --- |
| P.C.3.1 | Il comitato di valutazione comprende diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati, con un certo grado di casualità, per partecipare a ciascun comitato di valutazione. | L’AdG ed il Gruppo ritengono che la misura/controllo sia soddisfatto e di media efficacia.  Si ritiene che tale misura sia ricompresa in quanto previsto dell'art. 77 del DLgs 50/2016 per la composizione delle commissioni di valutazione.  Nella gestione del POR FSE, viene attuato quanto disposto dalla RT e dalla legislazione italiana in materia di appalti pubblici, di conseguenza all’interno delle procedure di selezione dei Sigeco viene fatto riferimento a tale articolo |
| P.C.3.2. | Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di valutazione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'AG) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto. | Non applicabile |
| P.C.3.3 | L'AG attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e misure per garantirne l'osservanza. | L’AdG ed il Gruppo ritengono che come per i precedenti punti analoghi la misura/controllo sia soddisfatta e di media efficacia, ritenendo valide le motivazioni precedentemente espresse.  In aggiunta alle disposizioni previste dal Codice di Comportamento di cui DGR 34/2014, per ogni Commissione, e quindi per ogni procedura d'appalto, i componenti sono tenuti a redigere una dichiarazione di incompatibilità ai sensi di legge art 77 del DLgs 50/2016 e art 51 del codice di procedure penale |
| P.C.3.4 | L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta. | Al momento non valutabile |
| P.C.3.11 | L'AG effettua controlli rigorosi sulle procedure di offerta, per esempio in merito al rispetto dei termini di presentazione, e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari. | L’AdG ed il Gruppo ritengono che la misura/controllo sia soddisfatta e di media efficacia.  Nelle attività di aggiudicazione viene attuato quanto previsto dalla legge  in materia di codice degli appalti. |
| P.C.3.12 | Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di valutazione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'AG) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto. | Non applicabile |
| P.C.3.13 | Un comitato secondario svolge un controllo a campione sulle offerte aggiudicatarie per verificare che l'importo di queste ultime non sia eccessivamente vicino all'offerta più bassa successiva, che dette offerte non siano state presentate oltre i termini e / o non vi siano prove che dimostrino che l'offerente aggiudicatario fosse privatamente in contatto col personale dell'ente appaltante, nonché per verificare la presenza di indizi di condotte fraudolente. | Non applicabile |
| PC.3.14 | L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta. | Al momento non valutabile |

Il Gruppo non ritiene di esplicitare ulteriori misure/controlli.

Rispetto alle misure/controlli attuati, sopradescritti, il Gruppo ritiene che siano messi in campo e ripongono in essi un medio livello di fiducia, attribuendo a tutti e 3 i controlli valutati un’efficacia moderata. Di conseguenza è stato ritenuto che l’effetto combinato delle misure e dei controlli attuati riduce rispettivamente l’impatto e la probabilità del rischio di -1.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra al termine dell’autovalutazione **il rischio netto è tollerabile** dato da:

* un impatto di rischio netto pari a 2
* una probabilità di rischio netta pari a 0

Il Gruppo non ritiene di esplicitare ulteriori rischi per il processo di certificazione spese e pagamenti.

# Allegati

1 Verbale

1 bis Documento di autovalutazione compilato

2 Dichiarazione

1. Capitolo 5 “Procedure per l’istituzione di misure antifrode efficaci e proporzionate” dell’allegato D Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione ad uso dei Responsabili di attività dei relativi uffici territoriali e degli organismi intermedi, della Decisione di Giunta n 4 del 19/12/2016 *“Regolamento (UE) 1303/2013 - POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020. Approvazione Sistema digestione e controllo (Si.Ge.Co.)”* [↑](#footnote-ref-1)
2. Modello dichiarazione di assenza conflitto d’interesse

   DGR 217/2017 “Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017 - 2019 per gli uffici della Giunta regionale”

   DGR 34/2014 Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana.

   EGESIF\_14-0021-00 16/06/2014 Valutazione del Rischio Frode e Misure antifrode efficaci e proporzionate

   COCOF 09/0003 18.2.2009 Nota informativa sugli indicatori di frode per il FESR, FSE e FC

   OLAF Guida Pratica per dirigenti - Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d’appalto nel quadro delle azioni strutturali

   OLAF Guida pratica per le autorità di gestione Individuazione di frodi documentali nel quadro delle azioni strutturali

   OLAF Orientamenti sulle strategie nazionali antifrode per i Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) elaborati [↑](#footnote-ref-2)
3. L’AdG del POR FSE alla luce della Nota di accompagnamento all’autovalutazione del rischio di frode – I principali esiti del Gruppo di lavoro, elaborata da Tecnostruttura e allegata a comunicazione prot 1316 FSE del 08-06-2015 ha ritenuto opportuno attestarsi su un valore massimo di impatto di rischio lordo pari a 3 come condiviso in suddetta nota, salvo casi debitamente motivati. [↑](#footnote-ref-3)
4. L’AdG del POR FSE alla luce della Nota di accompagnamento all’autovalutazione del rischio di frode – I principali esiti del Gruppo di lavoro, elaborata da Tecnostruttura e allegata a comunicazione prot 1316 FSE del 08-06-2015 ha ritenuto opportuno attestarsi su un valore massimo di impatto di rischio lordo pari a 3 come condiviso in suddetta nota, salvo casi debitamente motivati. [↑](#footnote-ref-4)
5. L’AdG del POR FSE alla luce della Nota di accompagnamento all’autovalutazione del rischio di frode – I principali esiti del Gruppo di lavoro, elaborata da Tecnostruttura e allegata a comunicazione prot 1316 FSE del 08-06-2015 ha ritenuto opportuno attestarsi su un valore massimo di impatto di rischio lordo pari a 3 come condiviso in suddetta nota, salvo casi debitamente motivati. [↑](#footnote-ref-5)
6. L’AdG del POR FSE alla luce della Nota di accompagnamento all’autovalutazione del rischio di frode – I principali esiti del Gruppo di lavoro, elaborata da Tecnostruttura e allegata a comunicazione prot 1316 FSE del 08-06-2015 ha ritenuto opportuno attestarsi su un valore massimo di impatto di rischio lordo pari a 3 come condiviso in suddetta nota, salvo casi debitamente motivati. [↑](#footnote-ref-6)
7. L’AdG del POR FSE alla luce della Nota di accompagnamento all’autovalutazione del rischio di frode – I principali esiti del Gruppo di lavoro, elaborata da Tecnostruttura e allegata a comunicazione prot 1316 FSE del 08-06-2015 ha ritenuto opportuno attestarsi su un valore massimo di impatto di rischio lordo pari a 3 come condiviso in suddetta nota, salvo casi debitamente motivati. [↑](#footnote-ref-7)
8. L’AdG del POR FSE alla luce della Nota di accompagnamento all’autovalutazione del rischio di frode – I principali esiti del Gruppo di lavoro, elaborata da Tecnostruttura e allegata a comunicazione prot 1316 FSE del 08-06-2015 ha ritenuto opportuno attestarsi su un valore massimo di impatto di rischio lordo pari a 3 come condiviso in suddetta nota, salvo casi debitamente motivati. [↑](#footnote-ref-8)
9. L’AdG del POR FSE alla luce della Nota di accompagnamento all’autovalutazione del rischio di frode – I principali esiti del Gruppo di lavoro, elaborata da Tecnostruttura e allegata a comunicazione prot 1316 FSE del 08-06-2015 ha ritenuto opportuno attestarsi su un valore massimo di impatto di rischio lordo pari a 3 come condiviso in suddetta nota, salvo casi debitamente motivati. [↑](#footnote-ref-9)